

INDICE

INTRODUZIONE	p. 7
I. COS'È UNA TESI DI LAUREA E A COSA SERVE	
I.1. Perché si deve fare una tesi e che cos'è	11
I.2. Chi è interessato a questo libro	14
I.3. In che modo una tesi serve anche dopo la laurea	16
I.4. Quattro regole ovvie	17
II. LA SCELTA DELL'ARGOMENTO	
II.1. Tesi monografica o tesi panoramica?	19
II.2. Tesi storica o tesi teorica?	24
II.3. Argomenti antichi o argomenti con- temporanei?	26
II.4. Quanto tempo ci vuole per fare una tesi?	28
II.5. È necessario conoscere le lingue straniere?	32
II.6. Tesi scientifica o tesi politica?	37
II.6.1. <i>Cos'è la scientificità?</i>	37
II.6.2. <i>Argomenti storico-teorici o esperienze "calde"?</i>	43
II.6.3. <i>Come trasformare un sog- getto di attualità in tema scientifico</i>	46
II.7. Come evitare di farsi sfruttare dal relatore	54

III. LA RICERCA DEL MATERIALE

III.1. La reperibilità delle fonti	57
III.1.1. Quali sono le fonti di un lavoro scientifico	57
III.1.2. Fonti di prima e di seconda mano	62
III.2. La ricerca bibliografica	66
III.2.1. Come usare la biblioteca	66
III.2.2. Come affrontare la bibliografia: lo schedario	71
III.2.3. La citazione bibliografica	75
TABELLA 1 - RIASSUNTO DELLE REGOLE PER LA CITAZIONE BIBLIOGRAFICA	92
TABELLA 2 - ESEMPIO DI SCHEDA BIBLIOGRAFICA	94
III.2.4. La biblioteca di Alessandria: un esperimento	95
TABELLA 3 - OPERE GENERALI SUL BAROCCO ITALIANO INDIVIDUATE ESAMINANDO TRE TESTI DI CONSULTAZIONE	104
TABELLA 4 - OPERE PARTICOLARI SUI TRATTATISTI ITALIANI DEL 600 INDIVIDUATE ESAMINANDO TRE TESTI DI CONSULTAZIONE	106
III.2.5. Ma si devono leggere dei libri? E in che ordine?	117

IV. IL PIANO DI LAVORO E LA SCEDATURA

IV.1. L'indice come ipotesi di lavoro	120
IV.2. Schede e appunti	128
IV.2.1. Vari tipi di schede: a cosa servono	128

TABELLA 5 - SCHEDE PER CITAZIONI	134
TABELLA 6 - SCHEMA DI RACCORDO	136
IV.2.2. <i>Schedatura delle fonti pri- marie</i>	137
IV.2.3. <i>Le schede di lettura</i>	139
TABELLE 7-14 - SCHEDE DI LETTURA	143
IV.2.4. <i>L'umiltà scientifica</i>	156
V. LA STESURA	
V.1. A chi si parla	159
V.2. Come si parla	161
V.3. Le citazioni	170
V.3.1. <i>Quando e come si cita: die- ci regole</i>	170
TABELLA 15 - ESEMPIO DI ANALISI CONTINUATA DI UNO STESSO TESTO	179
V.3.2. <i>Citazione, parafrasi e plagio</i>	180
V.4. Le note a piè di pagina	182
V.4.1. <i>A cosa servono le note</i>	182
V.4.2. <i>Il sistema citazione-nota</i>	185
TABELLA 16 - ESEMPIO DI UNA PAGINA COL SISTE- MA CITAZIONE-NOTA	186
TABELLA 17 - ESEMPIO DI BIBLIOGRAFIA STANDARD CORRISPONDENTE	187
V.4.3. <i>Il sistema autore-data</i>	188
TABELLA 18 - LA STESSA PAGINA DELLA TABELLA 16 RIFORMULATA COL SISTEMA AUTORE-DATA	192
TABELLA 19 - ESEMPIO DI CORRISPONDENTE BIBLIO- GRAFIA COL SISTEMA AUTORE-DATA	193
V.5. Avvertenze, trappole, usanze	194
V.6. L'orgoglio scientifico	198

VI. LA REDAZIONE DEFINITIVA

VI.1. I criteri grafici	202
VI.1.1. Margini e spazi	202
VI.1.2. Sottolineature e maiuscole	204
VI.1.3. Paragrafi	207
VI.1.4. Virgolette e altri segni	209
VI.1.5. Segni diacritici e traslitterazioni	214
TABELLA 20 - COME TRASLITTERARE ALFABETI NON LATINI	218
VI.1.6. Punteggiatura, accenti, abbreviazioni	220
TABELLA 21 - LE ABBREVIAZIONI PIÙ CONSUETE	224
VI.1.7. Alcuni consigli in ordine sparso	226
VI.2. La bibliografia finale	232
VI.3. Le appendici	237
VI.4. L'indice	240
TABELLA 22 - MODELLI DI INDICI	243
VII. CONCLUSIONI	247